

I rischi per il MIUR sono più che evidenti, scrive R. Tomei su il foglietto.it: nell'estendere il principio generale a tutti quelli che sono stati "condannati" all'inidoneità nonostante avessero ottenuto il giudizio positivo di 3 commissari su 5 (anziché di 4 su 5, come illegittimamente preteso dal Miur), lo stesso ministero e le università potrebbero trovarsi a dover fare i conti con un folto gruppo di non abilitati, pronti a ricorrere per ottenere "l'abilitazione diretta", senza passare di nuovo per le relative commissioni esaminatrici, essendo - scrive il Tar - "Il giudizio finale abilitativo ... già insito in quello in concreto deliberato dalla Commissione secondo il quorum deliberativo da considerare, oggi ma anche per allora, legittimo e sufficiente". (Fonte: R.Tomei, <http://tinyurl.com/hbfbhf> 26-05-16)